

REGOLAMENTO DIDATTICO

(a.a. 2018-2019)

Art. 1. Oggetto e Finalità

Art. 2. Obiettivi e Descrizione del Percorso Formativo

Art. 3. Sbocchi Occupazionali e Profili Professionali Previsti per i Laureati

Art. 4. Organizzazione del CdS e Quadro Generale delle Attività Formative

Art. 5. Crediti Formativi Universitari e Durata del CdS

Art. 6. Frequenza

Art. 7. Requisiti di Ammissione

Art. 8. Verifica dell'apprendimento e Acquisizione CFU

Art. 9. Prova Finale e Conseguimento del Titolo di Studio

Art. 10. Sistema di Assicurazione Interna della Qualità e Valutazione dell'Attività Didattica

Art. 11. Tutorato

Art. 12. Riconoscimento CFU

Art. 13. Mobilità Internazionale degli Studenti

Art. 14. Riconoscimento degli Studi Compiuti all'Estero

Art. 15. Equipollenza del Titolo di Studio Accademico

Art. 16. Studenti Impegnati a Tempo Pieno e Parziale, Studenti Fuori Corso e Ripetenti, Interruzione e Decadenza dagli Studi

Art. 17. Ammissione a singoli insegnamenti

Art. 18. Docenti di Riferimento - Piani di Studio

Art. 19. Rinvio

Art. 20. Modifica Regolamento

Art. 21. Norme Transitorie e Finali

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

ART. 1. OGGETTO E FINALITÀ

1. Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna accomuna le classi delle lauree magistrali in Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-14) e in Filologia moderna (LM 15). La struttura didattica responsabile del Corso di Studi (d'ora innanzi abbreviato in CdS) è il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (DiLBeC) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", di seguito denominato semplicemente Dipartimento.

2. L'attività didattica del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna si svolge presso i locali e le strutture del Dipartimento, il cui indirizzo internet è <http://www.dilbec.unicampania.it/>.

3. Le attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna sono organizzate e gestite dal Consiglio di CdS in Filologia Classica e Moderna, i cui compiti sono disciplinati dall'Art. 33 dello Statuto di Ateneo.

4. Il presente Regolamento Didattico del CdS specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna in conformità con l'Ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, del D.M. n. 270/2004 e dall'art. 6, comma 1, del D.M. n. 47/2013 e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel vigente Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare riferimento all'art. 15. Il Regolamento Didattico è deliberato dal Dipartimento, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e dei doveri dei docenti e degli studenti.

5. L'ordinamento didattico vigente per il CdS è riportato nella Scheda Unica di Ateneo (SUA) del CdS nel quadro F della Sezione Amministrazione (vedi **Allegato 1**). All'interno della SUA sono elencate le attività formative e la pianificazione degli insegnamenti per la coorte di riferimento nel quadro "Offerta didattica programmata" della Sezione Amministrazione e la programmazione annuale degli insegnamenti nel quadro "Offerta didattica erogata" della Sezione Amministrazione.

ART. 2. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

1. Obiettivo formativo specifico del percorso di studi è costruire delle competenze nel settore della lettura e dell'interpretazione dei testi letterari e funzionali. Intorno alla centralità del testo ruotano i due percorsi, quello modernistico (LM-14) e quello antichistico (LM-15), che concorrono, ciascuno nella propria specificità, a far sì che i discenti, al termine del percorso di studi possano:

- a) conseguire una piena competenza nelle dinamiche della produzione e della comunicazione letteraria e argomentativa;
- b) acquisire, parallelamente, competenze linguistiche e filologiche, tali da consentire il possesso di un corretto metodo di analisi e di interpretazione critica dei testi letterari e argomentativi prodotti dalle civiltà europee;
- c) maturare una piena consapevolezza dei contesti storici entro cui si sono sviluppati gli orizzonti epistemologici, le tecniche e le modalità argomentative, le esperienze critiche e letterarie dall'antichità all'età contemporanea.
- d) sviluppare, infine, capacità di ricerca, di studio e di diffusione del sapere nell'ambito delle discipline filologico-letterarie.

2. La costituzione della base formativa comune a tutti gli iscritti al corso di laurea magistrale interclasse si ottiene attraverso l'attivazione dei settori disciplinari comuni agli ordinamenti delle due lauree magistrali, integrati con una opportuna selezione di discipline affini o integrative. In particolare, la base formativa comune dei due corsi comprende tutti i settori caratterizzanti presenti sia in L-M 14, sia in L-M 15, senza esclusione alcuna. In funzione del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, sono organizzati lezioni frontali, seminari, laboratori, esercitazioni ed altre iniziative promosse dall'Ateneo; sono, inoltre, previsti soggiorni di studio all'estero, all'interno dei programmi istituzionali di scambi culturali.

3. I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio, sono:

a) Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso formativo biennale e il lavoro di tesi finale consentiranno al discente di raggiungere conoscenze ampie e complesse nei settori della filologia classica, medievale, moderna e contemporanea, con una adeguata impostazione metodologica utile alla lettura e all'esegesi dei testi letterari. Il laureato sarà a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche nei campi della filologia, della linguistica, delle letterature e della storia e si

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

misurerà con le attuali prospettive della ricerca; saprà leggere i testi in lingua originale e saprà interpretarli, riconoscendone tutti i riferimenti storici e culturali; nel caso delle lingue classiche dovrà essere in grado anche di tradurli. Determinanti, per il raggiungimento degli obiettivi proposti, saranno - tra le attività formative - le lezioni frontali e la partecipazione a seminari e convegni promossi dal Dipartimento. Il momento culminante sarà costituito dall'elaborazione della tesi finale, nel corso della quale saranno approfondite le metodologie e saranno verificate le capacità di assimilazione e di rielaborazione critica di aspetti particolari delle discipline studiate. Per quanto riguarda i metodi di apprendimento, essi sono affidati agli insegnamenti caratterizzanti delle due classi; i metodi di verifica comprendono non solo l'esame di fine modulo, ma anche, in itinere, test a risposte multiple o brevi relazioni scritte.

a1. Letteratura italiana, Linguistica e Filologie Moderne

Attraverso un itinerario che prevede l'attività didattica frontale, la partecipazione a seminari e conferenze di carattere extracurricolare, esercitazioni di esegesi e di commento, retorico-stilistiche e filologico-strutturali, il laureato sviluppa sensibilità critica e intelligenza esegetica, attraverso un'educazione sistematica alla lettura, al commento e all'interpretazione dei testi (in specie dei classici, tanto antichi quanto moderni) all'uso di testi e repertori fondamentali della linguistica (italiana e/o generale). Gli studenti devono altresì acquisire, in base al possesso di avanzati strumenti metodologici, una conoscenza approfondita e un'autonoma capacità di comprensione delle forme e dei generi della poesia e della prosa moderna contemporanei, in relazione sia al contesto socioculturale che alle questioni stilistiche, formali intertestuali, teoriche, storico-letterarie e intermediali.

a2. Lingue, Letterature e Filologia classiche

I laureati devono aver acquisito un'approfondita conoscenza nel campo della Letteratura greca e latina, con riferimento ad aspetti specifici della storia delle letterature e delle civiltà classiche, dalle origini all'età tardoantica e medievale. Devono altresì acquisire: gli strumenti linguistici, paleografici e metodologici che consentono la lettura e la comprensione dei testi letterari greci e latini in originale; la conoscenza del dibattito scientifico relativo alle discipline filologico-letterarie e altre ad esse affini; valutare i testi greci e latini in prosa e in poesia, cogliendo adeguatamente il contenuto e la forma di ciascuno di essi, il valore del contesto di appartenenza, il gioco del detto e non detto da parte dell'autore, il rapporto con la tradizione dei singoli generi letterari e con i modelli greci e latini di riferimento.

a3. Discipline storiche

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

I laureati dovranno acquisire nell'ambito delle discipline storiche conoscenze altamente specializzate, parte delle quali all'avanguardia nei processi storiografici. Dovranno altresì acquisire una consapevolezza critica sulle questioni legate alla conoscenza in ambiti temporali e geografici diversi. Capacità di valutare le differenti interpretazioni storiografiche.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I Laureati nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 dovranno essere capaci di applicare nel concreto del lavoro filologico le loro competenze metodologiche e la loro capacità critica. In particolare, dovranno rielaborare in maniera autonoma e in un'ottica interdisciplinare le conoscenze acquisite e affrontare con spirito critico l'esegesi dei testi letterari, partendo dai risultati già acquisiti e utilizzando tutta la strumentazione di studio disponibile. Al raggiungimento di questa capacità concorrono tutti gli insegnamenti dei settori linguistico-letterari attivati nelle due classi. I risultati progressivamente conseguiti nelle singole discipline saranno oggetto di riscontro da parte del docente che verificherà la corretta corrispondenza tra i saperi teorici acquisiti e gli esiti applicativi ottenuti.

b1. Letteratura italiana, Linguistica e Filologie Moderne

Il laureato acquisisce piena maturità nella lettura, nell'interpretazione, nella contestualizzazione e nella ricezione dei testi e degli autori della tradizione nazionale nel quadro della fortuna europea dei diversi generi letterari, dei loro statuti e delle loro regole. La compiuta acquisizione/comprendimento teorica unita alla abilità di applicazione del proposto metodo di analisi, commento e storicizzazione del fatto letterario si presta ottimamente a essere estesa anche a tematiche culturali nuove, secondo una prospettiva dal carattere marcatamente interdisciplinare. Il laureato sa trasmettere con chiarezza e proprietà di linguaggio i risultati della ricerca letteraria, filologica e linguistica, proponendo in forma esaustiva le metodologie e gli strumenti bibliografici utilizzati, grazie anche alla padronanza tecnica dei principali strumenti informatici di scrittura e di comunicazione. Il laureato è in grado di muoversi liberamente tra problemi e temi letterari, filologici e linguistici, di integrare autonomamente le proprie conoscenze specialistiche tramite la padronanza dei principali repertori di aggiornamento scientifico-disciplinare, e di gestire le questioni connesse alle diverse problematiche connesse alla attività di ricerca. Sa, altresì, elaborare giudizi e concetti senza perdere di vista le ragioni sociali e culturali della ricerca, a cominciare dall'esigenza di storicizzazione di qualsiasi interpretazione critica. Acquisisce capacità di comunicare anche a non specialisti nozioni, problemi e idee di base relative ai fondamenti della linguistica (italiana e/o generale).

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

b2. Lingue, Letterature e Filologia classiche

I laureati saranno messi in condizione di attuare una lettura critica delle opere letterarie greche e latine, di interpretarle alla luce delle più moderne acquisizioni critiche e metodologiche, in base ai risultati cui è pervenuto il dibattito scientifico. Le competenze acquisite svilupperanno nello studente la capacità di rapportarsi in modo consapevole alle problematiche legate alle lingue e letterature classiche, con la lettura in lingua originale dei classici, analizzati sotto l'aspetto filologico, linguistico e storico-letterario: gli studenti dovranno acquisire la capacità di riflettere circa la tradizione letteraria classica e il suo sviluppo in rapporto al contesto storico e culturale di riferimento, analizzando i fenomeni letterari con approccio critico e consapevole, sviluppando in particolare la loro competenza a selezionare, confrontare, giudicare.

b3. Discipline storiche

I laureati dovranno acquisire: capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove e interdisciplinari connesse al settore dello studio della storia; abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca storica; sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi; capacità di utilizzare con lessico specifico le principali forme della scrittura storica; competenze esegetiche nell'analisi delle fonti e conoscenza degli strumenti della ricerca storica.

c) Autonomia di giudizio

Lo studio approfondito della produzione letteraria, delle problematiche critiche e del dibattito storiografico sviluppatosi nel corso dei secoli farà maturare negli studenti la capacità di formulare giudizi autonomi non solo all'interno degli ambiti disciplinari caratteristici di ciascuna delle due classi, ma in un'ottica più ampia. Il laureato nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 saprà leggere i processi culturali in maniera critica e con la piena consapevolezza della ricaduta che ogni giudizio può avere sul piano etico e sociale. L'autonomia di giudizio sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno sottoposti.

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

d) Abilità comunicative

Il laureato nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 svilupperà, attraverso un costante lavoro di affinamento delle capacità riflessive e di arricchimento lessicale, buone capacità comunicative, necessarie per consentirgli di trasferire in maniera chiara e inequivoca le sue conoscenze e i risultati dei suoi studi sia ad un pubblico ampio che ad un pubblico di specialisti, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, in forma scritta e in forma orale. In quest'ottica, alcune discipline previste all'interno del percorso di studio tendono ad accrescere parallelamente sia la consapevolezza dei processi linguistici, sia la padronanza dello strumento linguistico. In generale, le attività formative consisteranno nell'elaborazione di testi scritti e nella partecipazione attiva a seminari esterni e incontri di studio. I momenti di verifica previsti saranno basati soprattutto sull'esposizione scritta ed orale dei risultati del lavoro svolto, in modo tale da poter valutare la capacità espositiva dello studente in senso completo.

e) Capacità di apprendimento

Le capacità di conoscenza, comprensione e comunicazione, acquisite attraverso l'attività formativa e verificate attraverso gli strumenti didattici sin qui delineati, consentiranno al candidato di proseguire in autonomia il percorso di apprendimento. Da un punto di vista metodologico, il laureato nei corsi della Laurea Magistrale delle classi LM 14 e LM 15 dovrà possedere gli strumenti utili per aggiornare e approfondire i contenuti studiati e per sviluppare una mentalità flessibile necessaria per affrontare il mondo del lavoro. L'elaborazione finale della tesi concluderà l'iter formativo, fornendo gli strumenti per un successivo, continuo e costante aggiornamento delle conoscenze scientifiche. Tale percorso sarà adeguatamente sostenuto da azioni di tutorato in uscita che accompagneranno nel mondo del lavoro il giovane laureato.

ART. 3. SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFILI PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

1. I laureati nella Laurea Magistrale Interclasse Filologia Classica e Moderna possono proseguire nella ricerca (Dottorato) presso le Università e i centri di ricerca, oppure operare, con specifico grado di responsabilità, nelle istituzioni culturali, nell'industria editoriale-scolastica, divulgativa o scientifica. I laureati che avranno crediti formativi in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione ai concorsi per l'insegnamento della scuola secondaria di primo e secondo grado.

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

2. Il CdS prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2)
2. Redattori di testi per la pubblicità (2.5.4.1.3)
3. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
4. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
5. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
6. Archivistici - (2.5.4.5.1)
7. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

ART. 4. ORGANIZZAZIONE DEL CDS E QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Il CdS in Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna è organizzato in due percorsi formativi, rispettivamente per la classe LM-14 (Filologia, letterature e storia dell'antichità) e per la classe LM-15 (Filologia moderna).

2. Il prospetto delle attività formative e la programmazione dei diversi insegnamenti per la coorte di riferimento vengono riportate nella Scheda SUA del CdS nel Quadro della "Didattica erogata" della Sezione Amministrazione (vedi **Allegato 2**) ovvero nel Quadro della "Didattica programmata" della stessa Sezione Amministrazione (vedi **Allegato 3**).

3. L'attività didattica viene erogata preferibilmente in lingua italiana ed è articolata di massima in:

- a) lezioni frontali
- b) attività didattica assistita
- c) esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- d) attività seminariali.

4. Le attività formative previste per il CdS Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna vengono definite annualmente dal Dipartimento su proposta del Consiglio di CdS, nel rispetto dell'Ordinamento didattico e del quadro degli insegnamenti e delle attività formative, con indicazioni dettagliate su:

- a) insegnamenti attivati (con riferimento a: anno di corso, codice, denominazione, settore scientifico-disciplinare, ore, periodo di svolgimento dell'attività formativa) e relativi obiettivi formativi specifici,

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

- b) Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati a ciascuna attività formativa,
 - c) eventuali propedeuticità,
 - d) elenco dei docenti impegnati nel CdS e insegnamenti corrispondenti,
 - e) calendario delle attività formative, degli esami, delle altre verifiche di profitto e della prova finale,
 - f) piano di studio statutario per ciascuno dei due percorsi.
5. Le eventuali attività di supporto alle attività formative che caratterizzano il profilo del CdS sono consultabili nella relativa pagina concernente la didattica sul sito di Dipartimento.
6. Lo studente ha facoltà di proporre un piano di studio che preveda l'acquisizione di un massimo di 36 CFU aggiuntivi rispetto al numero minimo (120 CFU) indicato nell'Ordinamento didattico.
7. Non è consentita la duplicazione di alcuno degli esami del piano di studio.
8. Non è possibile presentare piani di studio individuali difformi rispetto all'offerta formativa del CdS.
9. Entrambi i piani di studio delle classi LM-14 (Filologia, letterature e storia dell'antichità) ed LM-15 (Filologia moderna) specificano i settori scientifico-disciplinari cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuiti a ciascuna attività didattica.
10. Eventuali propedeuticità fra gli insegnamenti potranno comunque essere specificate all'interno dei programmi delle singole discipline, per cui ciascun docente indicherà nel proprio Syllabus le conoscenze consigliate per una partecipazione ottimale alle attività didattiche da parte degli studenti.

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

11. Oltre alle eventuali propedeuticità, agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle modalità didattiche di ogni insegnamento, il Syllabus dovrà contenere una descrizione delle modalità di valutazione e della bibliografia necessaria per la preparazione dell'esame. Le informazioni contenute nel Syllabus sono valide per tutto l'anno accademico di riferimento.

12. Ciascuno dei programmi ha validità triennale, a partire dall'ultimo appello straordinario dell'anno accademico di erogazione.

13. Il Manifesto degli Studi, pubblicato annualmente sul sito del Dipartimento nella Sezione Didattica, porta a conoscenza degli studenti l'offerta formativa unitamente alle altre norme e notizie utili a illustrare le attività didattiche. Saranno inoltre disponibili sul sito i programmi dettagliati degli insegnamenti attivati, gli orari di ricevimento dei docenti, le indicazioni di quanto richiesto ai fini degli esami e delle prove di profitto e per il conseguimento del titolo di studio.

14. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra la fine di settembre e l'inizio di giugno successivo. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi (art. 19, comma 1, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo).

15. L'anno accademico è suddiviso in due semestri, nei quali sono svolte le attività formative. Per rendere l'attività didattica efficace, coordinata e meglio rispondente alle diverse caratteristiche, ogni insegnamento potrà svolgersi in uno o in entrambi i semestri. I semestri sono intervallati da periodi dedicati a studio autonomo ed esami. I periodi di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività didattiche nonché i periodi di svolgimento degli esami sono determinati dal Calendario didattico predisposto annualmente e riportato nel Manifesto Annuale degli Studi. Il numero di ore settimanali previste per ciascun insegnamento e la loro distribuzione sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico.

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

16. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna è necessario aver acquisito almeno 120 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti nell'Ordinamento didattico.

17. Il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative 'a scelta', alle attività formative 'varie' e alla prova finale. Lo studente che abbia ottenuto i 120 CFU e abbia adempiuto a quanto previsto dalla struttura didattica prima della scadenza del biennio può comunque conseguire il titolo finale.

18. All'inizio del mese di novembre il Consiglio di CdS delibera il numero massimo di tesi attribuibili da ciascun docente attivo presso il CdS in relazione allo svolgimento dell'intero anno accademico.

19. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (TAF D) tra tutti gli insegnamenti attivati presso Lauree Magistrali dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo definito dal proprio piano di studi.

20. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve altresì avere acquisito complessivamente 2 CFU frequentando attività formative a carattere seminariale, scelte (TAF F) sulla base di una programmazione via via discussa e approvata dal Consiglio di CdS sulla base delle proposte di singoli docenti.

ART. 5. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI E DURATA DEL CDS

1. Le attività formative previste nel CdS prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.

2. A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 CFU.

4. Per i corsi di insegnamento tradizionali, la ripartizione tra attività didattica frontale o assistita (art. 6, comma 2) e attività di studio personale è fissata rispettivamente in 5 (frontale/assistita) e 20 (personale) ore di impegno individuale per ogni CFU.

5. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento di una prova di verifica della preparazione e delle competenze conseguite.

6. I CFU acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

7. La durata normale del CdS è di due anni. Coloro i quali conseguono il titolo di studio ottengono la qualifica accademica di "Dottore Magistrale in Filologia Classica e Moderna". Per conseguire il titolo di studio lo studente, già in possesso di una Laurea, deve aver maturato 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

ART. 6. FREQUENZA

1. Gli obblighi di frequenza alle attività didattiche sono indicati nel programma di ciascun insegnamento, così come le eventuali propedeuticità delle singole attività formative. Gli eventuali obblighi di frequenza nonché le relative modalità di verifica da parte del docente dovranno essere comunque esposte e ribadite agli studenti all'inizio dei singoli corsi.

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

ART. 7. REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l'accesso alla Laurea Magistrale interclasse in Filologia Classica e Moderna è richiesta una buona cultura umanistica con un'adeguata preparazione nelle discipline linguistiche e letterarie e la conoscenza di una lingua straniera europea a livello B1 (con riferimento alla classificazione CEFR - Common European Framework of Reference for Languages). È altresì auspicabile che lo studente sia in grado di utilizzare i principali strumenti informatici.

2. Ai sensi dell'art. 6, comma 2. del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, l'accesso viene subordinato al possesso dei seguenti requisiti:

Laurea Triennale in Lettere (classe L-10), o titolo equipollente (italiano o estero), ovvero, in alternativa

Laurea Triennale o Laurea Magistrale conseguite in altre classi

a) con un minimo di 36 CFU acquisiti tra i seguenti SSD:

- L-FIL-LET/02 (Lingua e Letteratura Greca)
- L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura Latina)
- L-FIL-LET/05 (Filologia Classica)
- L-FIL-LET/06 (Letteratura Cristiana Antica)
- L-FIL-LET/07 (Civiltà Bizantina)
- L-FIL-LET/08 (Letteratura Latina Medievale e Umanistica)
- L-FIL-LET/09 (Filologia e Linguistica Romanza)
- L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana)
- L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea)
- L-FIL-LET/12 (Linguistica Italiana)
- L-FIL-LET/13 (Filologia della Letteratura Italiana)
- L-FIL-LET/14 (Critica Letteraria e Letterature Compare)
- L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica)
- L-LIN/02 (Didattica delle Lingue Moderne)
- L-LIN/03 (Letteratura Francese)
- L-LIN/05 (Letteratura Spagnola)
- L-LIN/08 (Letterature Portoghese e Brasiliana)
- L-LIN/10 (Letteratura Inglese)
- L-LIN/13 (Letteratura Tedesca)
- L-ANT/02 (Storia Greca)
- L-ANT/03 (Storia Romana)
- M-STO/01 (Storia Medievale)
- M-STO/02 (Storia Moderna)
- M-STO/03 (Storia dell'Europa Orientale)
- M-STO/04 (Storia Contemporanea)
- M-STO/06 (Storia delle Religioni)

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

M-STO/08 (Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia)
M-STO/09 (Paleografia)
M-DEA/01 (Discipline Demoetnoantropologiche)
M-FIL LET/03 (Filosofia Morale)
M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale)
M-PED/03 (Didattica e Pedagogia Speciale)
M-PED/04 (Pedagogia Sperimentale)
M-PSI/01 (Psicologia Generale)
M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione)
IUS/18 (Diritto Romano e Diritti dell'Antichità)
IUS/19 (Storia del Diritto Medievale e Moderno)

b) previa verifica della preparazione personale del/la candidato/a, che avverrà attraverso la valutazione del Presidente del CdS, su delega del Consiglio, del precedente percorso di studio e sulla base di un colloquio.

3. Qualora venga riscontrato un sufficiente numero di CFU acquisiti nelle discipline linguistiche, letterarie e storiche e un percorso formativo adeguato e coerente rispetto al CdS di Filologia Classica e Moderna, il Presidente trasmette i relativi verbali agli uffici competenti per i provvedimenti consequenziali.

4. Qualora sia rilevato invece un debito formativo, saranno fornite le indicazioni per colmarlo, attraverso il recupero dei crediti mancanti.

ART. 8. VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E ACQUISIZIONE CFU

1. Per la disciplina generale della materia si rinvia all'art. 24 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Oltre gli esami di profitto - colloquio orale e/o una prova scritta, diversamente articolati (i.e. valutazione di lavori svolti autonomamente o in gruppo, di contributi individuali in sede di discussione e di analisi critiche) -, tutti gli insegnamenti del CdS possono prevedere prove intermedie di qualunque forma, le quali non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti e non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per diritto allo studio.

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

3. Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente in sede di presentazione dell'Offerta didattica e dovranno comunque essere rammentate agli studenti all'inizio di ciascun corso.

4. Una valutazione espressa con due soli gradi ('idoneo' o 'non idoneo', 'approvato' o 'non approvato') è eventualmente prevista soltanto per la verifica della conoscenza delle abilità linguistiche (lingua straniera) o per quella delle competenze informatiche e telematiche in ambito umanistico.

5. Fermo restando il giudizio della Commissione, lo studente ha il diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché di prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.

ART. 9. PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

La materia sarà disciplinata da apposito Regolamento di Dipartimento. Nelle more si rinvia all'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 10. SISTEMA DI ASSICURAZIONE INTERNA DELLA QUALITÀ E VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

1. Il CdS persegue la realizzazione di un sistema AQ (Assicurazione della Qualità) di valutazione dell'attività didattica in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento, specie attraverso la Commissione Paritetica Docenti Studenti, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Il sistema di Assicurazione della Qualità del CdS è garantito *in primis* dal gruppo di gestione AQ (Assicurazione della Qualità) coordinato dal suo Referente, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, di concerto con il Presidente, con uno degli altri docenti afferenti nominato dal Consiglio di CdS, con il Rappresentante eletto degli studenti e con un membro scelto della componente amministrativa del Dipartimento.

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

3. Il gruppo AQ ha il compito di evidenziare eventuali problemi e/o inadeguatezze che rendano difficile o compromettano l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica e provvede a individuare i possibili rimedi. In particolare attua iniziative per la valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

4. Il gruppo AQ rileva periodicamente i dati concernenti la valutazione dell'attività didattica svolta dai docenti attivi presso il CdS, sulla scorta dei dati (disponibili sulla piattaforma SIS-VALDIDAT) relativi ai questionari di autovalutazione compilati dagli studenti. È compito del Referente per la Qualità all'interno di ciascun CdS assicurare che siano regolarmente espletate le attività di autovalutazione, ai sensi dell'art. 21, comma 4, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

5. Il gruppo AQ ha altresì il compito precipuo di predisporre la Scheda di Monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quando prescritto, del Rapporto di Riesame ciclico.

ART. 11. TUTORATO

1. In ottemperanza a quanto indicato nell'art. 33 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il CdS affianca gli studenti con l'attività di tutorato svolta dai docenti. Il tutorato è una forma di ausilio per gli studenti durante l'intero percorso fino alla laurea, inteso soprattutto a fornire consigli e indicazioni relativi all'organizzazione dello studio, all'impostazione del curriculum didattico, alla successione degli esami, alla scelta degli argomenti per l'elaborato della prova finale.

2. All'atto dell'iscrizione a ciascuno studente è assegnato un tutor. I tutori sono, di norma, docenti afferenti al CdS e dall'anno accademico 2018-2019 secondo l'elenco indicato nella Tabella di cui all'**Allegato 4**.

ART. 12. RICONOSCIMENTO CFU

1. I trasferimenti e i passaggi da altri corsi di studio sono regolamentati dall'art. 26 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

2. Le richieste di trasferimento presso il CdS Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna di studenti provenienti da altra Università, italiana o straniera, e le richieste di passaggio allo stesso CdS di studenti provenienti da altri corsi di studio dell'Ateneo sono subordinate all'approvazione da parte del Consiglio di CdS. Quest'ultimo valuta l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, nonché gli eventuali debiti formativi da assolvere. Ai fini del riconoscimento di precedenti attività formative, il Consiglio di CdS fa riferimento ai contenuti minimi per ambito disciplinare indicati nell'Ordinamento didattico.

3. In particolare, nel caso di trasferimento da un corso di studio appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Lettere, il numero dei CFU relativi a un settore scientifico-disciplinare riconosciuto non può essere comunque inferiore al 50% dei CFU già acquisiti nel medesimo settore.

4. Per il riconoscimento della carriera pregressa di studenti che abbiano già conseguito una Laurea Magistrale presso l'Ateneo o altra Università italiana e che ne chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi, il Consiglio di CdS prende in considerazione soltanto le attività formative ritenute attuali e congrue con gli obiettivi formativi e l'impianto del CdS.

5. In caso di passaggio da una classe all'altra i CFU conseguiti nel settore "Attività a scelta" sono automaticamente riconosciuti.

6. Il Consiglio di CdS può riconoscere come CFU le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati.

7. I CFU acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti, nel limite massimo di 12 CFU.

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

ART. 13. MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

1. Allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, il CdS incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base dei rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS.

2. In tal senso, dall'a.a. 2015-16, il Dipartimento ha attivato un Corso di studio biennale integrato fra il CdS Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna e il Master in linguistica della Università Statale Linguistica di Pyatigorsk (Russia), che offre agli studenti la possibilità di conseguire un doppio titolo (double degree) sulla base di una convenzione fra le due Università i cui termini di impegno sono specificati al seguente link: <https://www.unina2.it/index.php/international/offerta-formativa-internazionale/corsi-di-laurea-rilascio-doppio-titolo/cdl-filologia-classica-e-moderna-russia>.

3. La disciplina della materia al presente capo è demandata all'art. 35 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, con riferimento alle modalità di partecipazione al Programma Erasmus e alle modalità di riconoscimento delle attività formative certificate dall'Istituzione straniera ospitante.

ART. 14. RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI COMPIUTI ALL'ESTERO

1. La disciplina della materia al presente capo è demandata all'art. 27 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

2. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi.

ART. 15. EQUIPOLLENZA DEL TITOLO DI STUDIO

La disciplina della materia al presente capo è demandata alle disposizioni, ai criteri e ai riferimenti normativi indicati nel Decreto interministeriale del 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233 e successive modificazioni.

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

ART. 16. STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PIENO E PARZIALE, STUDENTI FUORI CORSO E RIPETENTI, INTERRUZIONE E DECADENZA DAGLI STUDI

1. Dall'atto dell'iscrizione o della presentazione del piano di studi lo studente è tenuto a un impegno a tempo pieno. L'iscrizione come studente part-time ('slow-laurea') sarà possibile solo a seguito dell'emanazione di un apposito Regolamento da predisporre a cura del CdS, secondo le indicazioni del DR n. 893/2015.

2. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero dei CFU acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come ripetente.

3. Lo studente che non abbia acquisito un numero significativo di CFU nel corso dell'anno accademico può chiedere l'iscrizione come ripetente.

4. Lo studente che nel corso della durata del percorso formativo prescelto non abbia compiuto gli studi potrà ottenere l'iscrizione come studente 'fuori corso'.

5. Per ogni altra disposizione inerente alle norme di iscrizione al CdS e alla decadenza del medesimo si rinvia al vigente Regolamento Didattico di Ateneo (artt. 5 e 30).

ART. 17. AMMISSIONE A SINGOLI INSEGNAMENTI

La disciplina della materia al presente capo è demandata alle disposizioni dell'art. 31 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

ART. 18. DOCENTI DI RIFERIMENTO - PIANI DI STUDIO

1. L'elenco dei docenti di riferimento, aggiornato annualmente, viene indicato nella Scheda SUA del CdS nel Quadro della "Didattica erogata" della Sezione Amministrazione (vedi **Allegato 2**).

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

L'elenco è riportato altresì sul sito del Dipartimento alla pagina <http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-filologia-classica-e-moderna#tutor-disponibili>.

2. I piani di studio sono allegati annualmente alla scheda SUA-CdS e sono disponibili sul sito del Dipartimento alla pagina <http://www.letterebeniculturali.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-filologia-classica-e-moderna>.

3. La presentazione del piano di studi è resa autonoma dal servizio on-line di Ateneo. Ove richiesto, il Presidente, eventualmente coadiuvato da altri docenti del CdS, resta comunque disponibile a fornire le indicazioni funzionali alla scelta libera dello studente e a vistare la relativa copia cartacea del piano stesso.

4. Eventuali modifiche al piano di studio potranno essere apportate entro e non oltre il termine del 31 ottobre del secondo anno accademico di iscrizione. Le domande, in carta da bollo, vanno presentate alla Segreteria studenti previo il nulla osta del Presidente del CdS.

ART. 19. RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente.

ART. 20. MODIFICA REGOLAMENTO

1. Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di CdS.

2. Per quanto concerne i suoi aspetti transeunti, il presente Regolamento s'intende implicitamente compatibile con le variazioni che potranno intervenire nell'Offerta Formativa dei prossimi anni accademici.

REGOLAMENTO DIDATTICO (a.a. 2018-2019)

3. Eventuali atti normativi del Dipartimento e/o dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente Regolamento troveranno applicazione anche in assenza di una espressa modifica.

4. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del Consiglio di CdS.

ART. 21. NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento si applicano a partire dall'anno accademico 2018-2019.

2. La validità del presente Regolamento s'intende di durata annuale, automaticamente rinnovata laddove non intervengano richieste di modifica giusta le modalità specificate nel precedente articolo.



Attività caratterizzanti



LM-14 Filologia moderna

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12 - 12
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	
Lingue e Letterature moderne		-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana	18 - 18
	M-STO/01 Storia medievale	
	M-STO/02 Storia moderna	
	M-STO/04 Storia contemporanea	
	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	
Lingua e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	36 - 36
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	
	L-FIL-LET/05 Filologia classica	
	L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	
	L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina	
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	24 - 24
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca	18 - 18
	L-ANT/03 Storia romana	
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	36 - 36
	L-ANT/05 Papirologia	
	L-FIL-LET/01 Civiltà egee	
	L-FIL-LET/05 Filologia classica	
	L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	
	L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina	
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	

Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	36 - 36	storica e filologica	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia		
	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate					
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia			Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)	78	
				Totale per la classe	78 - 78	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)			66		
	Totale per la classe			66 - 66		

Attività Comuni



settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta

	CFU min	CFU max
M-STO/08- Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica		
L-FIL-LET/02- Lingua e letteratura greca		
L-FIL-LET/05- Filologia classica		
L-LIN/01- Glottologia e linguistica		
L-FIL-LET/04- Lingua e letteratura latina	48	66
L-ANT/03- Storia romana		
M-STO/09- Paleografia		
L-FIL-LET/06- Letteratura cristiana antica		
M-STO/05- Storia delle scienze e delle tecniche		
L-FIL-LET/07- Civiltà bizantina		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-14 Filologia moderna	66 +	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-14 Filologia moderna	66 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichit	78 -	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichit	78 -
massimo dei crediti in comune:	66 =	minimo dei crediti in comune:	48 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	78	massimo dei crediti per attività caratterizzanti	96

Attività affini



ambito: Attività formative affini o integrative

CFU

30

intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (**minimo da D.M. 12**)

18 **Massimo non realizzabile: 132**

A11	L-ANT/02 - Storia greca	0	6
	L-ANT/03 - Storia romana		
	L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche		
	L-ANT/07 - Archeologia classica		
	L-ANT/09 - Topografia antica		
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca		
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		
	L-FIL-LET/05 - Filologia classica		
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana		
	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate		
M-STO/06 - Storia delle religioni			
A12	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza	0	12
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea		
	L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana		
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese		
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese		
	L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca		
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		
L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		

A13	M-GGR/01 - Geografia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia	0	6
------------	---	---	---

A14	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	12	12
------------	-------------------------------------	----	----

Totale Attività Affini		18	30
-------------------------------	--	----	----



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		10	10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività		24	24
------------------------------	--	----	----

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 150

Segnalazione: il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



In relazione ai punti di criticità mossi dal CUN, si precisa:

1. Si è proceduto alla correzione da 109 a 110.
2. Si fanno proprie le riserve relative al numero ridotto di crediti per tirocini e abilità linguistiche. Non essendoci, però la possibilità di assegnare ulteriori cfu per tali attività, se non a scapito dei cfu disponibili per la prova finale, si determina di portare a 2 cfu le attività di tirocinio e di inserire la conoscenza di una lingua straniera tra i requisiti per l'ammissione al corso. Tra l'altro, si rappresenta che insegnamenti di lingua e letteratura straniera sono presenti nel Rad tra le discipline affini ed integrative: essi potranno essere attivati in sede di off. Si fa, infine, presente che nell'ordinamento del corso di laurea precedentemente approvato per le attività di tirocini era previsto 1 cfu.
3. In relazione alle obiezioni mosse sul numero di cfu relativi alle attività comuni, si sottolinea che la presente proposta di RAD è un aggiornamento del precedente RAD, rimodulato alla luce dell'allegato D del DM 22 settembre 2010 n. 17. In questo testo si sancisce che alla formazione dei 60 cfu comuni di un corso magistrale interclasse concorrono discipline caratterizzanti e discipline affini ed integrative, contrariamente al passato, quando alla composizione dei suddetti 60 cfu concorrevano esclusivamente le prime. Alla luce della nuova normativa si è quindi proceduto a rivedere il RAD con l'obiettivo di raccogliere anche un suggerimento dato negli anni scorsi dal CUN: potenziare il settore L-FIL-LET/10 Letteratura italiana nella LM. 15. Tale indicazione, che all'epoca non fu possibile accogliere, perché il settore non era caratterizzante della LM 15 e non poteva rientrare tra i 60 cfu comuni dell'interclasse, può essere oggi recepita proprio grazie al menzionato decreto ministeriale, con un risultato evidente di maggiore equilibrio tra i due corsi LM 14 e LM 15.

Alla luce di tale normativa, si precisa:

il numero di crediti delle attività comuni (indicato nella proposta di Rad a 48 cfu) non è determinato dal risultato di una somma dei cfu comuni della attività caratterizzanti, ma è un DELIBERATO, come previsto dal sistema RAD, dei proponenti del corso, cioè, dei cfu complessivi, relativi a settori caratterizzanti comuni ai due percorsi LM 14 e LM 15, sono scelti 48 cfu distribuiti variamente tra i settori disciplinari elencati, a cui vanno aggiunti 12 cfu tra le discipline affini ed integrative, a completamento dei 60 cfu comuni richiesti dall'interclasse. I 12 cfu aggiuntivi sono relativi al settore L-FIL-LET/ LETTERATURA ITALIANA, che è presente nelle discipline affini ed integrative nel settore A 14 con un range 12-12 e, quindi, di fatto obbligatorio per tutti gli studenti, indipendentemente dal percorso LM 14 o LM 15.

Il range massimo dei cfu di base comune (66) è invece effettivamente determinato dalla somma che compie il sistema attraverso il simulatore dell'OFF, che aggiunge ai cfu scelti come base comune tutti i cfu comuni eventualmente "possibili" attraverso le scelte degli studenti tra le discipline affini ed integrative. Il sistema pertanto prevede che ai 48 cfu comuni e ai 12 cfu obbligati dal range 12/12 del settore A 14, lo studente potrebbe aggiungere ulteriori 6 cfu comuni attraverso le scelte nel piano di studi delle discipline presenti nel settore A11 (ESEMPIO PRATICO: uno studente della LM 14 potrebbe selezionare come esame a scelta storia greca da 6 cfu o filologia classica da 6 cfu del settore A 11).

4. In relazione alle obiezioni mosse sulla somma complessiva dei cfu del corso di studi, si conferma che il percorso prevede 120 cfu. Ciò si evince con chiarezza nel simulatore dell'OFF e non, purtroppo, nel RAD, che il sistema, però non avrebbe consentito di chiudere, come di fatto ha consentito, se non fosse risultato correttamente impostato. A tal proposito si precisa che è nel simulatore dell'OFF che si specifica il numero dei cfu obbligatori delle discipline affini ed integrative destinati alla LM 14 e quelli per la LM 15. All'uopo si specifica che per LM 14 sono stati indicati 30 cfu (settori A12 12 cfu, A 13 6 cfu, A14 12 cfu). Per la LM 15 sono invece previsti 18 cfu (A11 6 cfu, A 14 12 cfu). Come si può notare, il settore comune ai due percorsi risulta sempre essere A 14 perchè riporta il range 12-12. Negli altri settori, con il range 0-6 o 0-12, lo zero è è posto proprio per non renderli obbligatori ad entrambi i percorsi LM 14 LM 15.

Vengono quindi evidenziati i percorsi e i relativi cfu per ciascuna classe come risultano d'altra parte nel simulatore dell'off collegato a RAD:

Riepilogo cfu: LM-14
crediti caratterizzanti 66 +
crediti per attività affini 30 +
crediti per altre attività 24 =
Totale per la classe LM-14 120

Riepilogo cfu: LM-15

crediti caratterizzanti 78 +
crediti per attività affini 18 +
crediti per altre attività 24 =
Totale per la classe LM-15 120

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RAD

Note relative alle attività di base

RAD

Note relative alle altre attività

RAD

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe

o Note attività affini



Si è ritenuto opportuno far rientrare tra le attività affini e integrative alcuni settori disciplinari previsti nelle tabelle ministeriali tra le attività caratterizzanti, allo scopo di conferire alla formazione magistrale una più approfondita e specialistica connotazione filologica, letteraria e storica.

Consentono l'approfondimento di tematiche storico-artistiche orientate soprattutto alla conoscenza dell'antico L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/06, L-ANT/07 ed L-ANT/09. Orientate al medioevale, al moderno e al contemporaneo, oltre che allo studio di problemi metodologici e di letteratura artistica, sono le discipline legate ai settori L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03 e L-ART/04, alle quali si legano, per la dimensione visiva e spettacolare, i settori L-ART/05 e L-ART/06. Le discipline storiche, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/06, M-STO/08, M-STO/09 vengono ripetute al fine di consentire approfondimenti specifici eventualmente richiesti dal lavoro finale. In quest'ottica ad esse si aggiunge anche il settore M-STO/03. L'acquisizione di ulteriori competenze filosofico-linguistiche è affidata alle discipline dei settori M-FIL/05 e di L-LIN/04, L-LIN/12 e L-LIN/14. L'esigenza di approfondire argomenti specialistici utili ad una prospettiva di ricerca, oppure necessari all'acquisizione di competenze richieste dall'inserimento nel mondo della scuola ha determinato altresì la decisione di offrire al discente la possibilità di riprendere discipline già presenti come caratterizzanti (si pensi a L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04 e L-FIL-LET/05 per l'insegnamento del latino e del greco, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/11 per l'insegnamento dell'italiano e L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14 per un ulteriore approfondimento di problematiche critiche e filologiche).

Va precisato che la presenza tra le materie affini ed integrative del settore disciplinare L-FIL-LET/10 con 12 cfu fissi determina l'obbligo per tale disciplina sia per la LM-15 che per la LM-14, e concorre alla formazione dei 60 cfu richiesti dall'interclasse.

Note relative alle attività caratterizzanti



AD con la presenza del settore L-FIL-LET/10 con 12 cfu fissi tra le discipline affini ed integrative determina l'obbligo di tale per gli studenti della LM-15 che per quelli della LM-14, e concorre alla formazione dei 60 cfu richiesti dall'interclasse.

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	modalità di copertura	ore di didattica assistita
1	2017	491802306	ATTIVITÀ VARIE <i>annuale</i>				10
2	2018	491805706	CIVILTÀ BIZANTINE <i>semestrale</i>			supplenza/contratto retribuito	30
3	2017	491802307	CLASSICI DELLA LETTERATURA GRECA <i>semestrale</i>			supplenza/contratto retribuito	30
4	2017	491802308	CLASSICI DELLA LETTERATURA LATINA <i>semestrale</i>	Arianna SACERDOTI <i>Ricercatore confermato</i>	L-FIL-LET/04	affidamento retribuito	30
5	2018	491805707	CRITICA DEL TESTO <i>semestrale</i>			affidamento gratuito	30
6	2017	491802309	FILOLOGIA ITALIANA <i>semestrale</i>			affidamento gratuito	60
7	2018	491805708	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA GENERALE <i>semestrale</i>	Docente di riferimento Simona VALENTE <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/01	affidamento retribuito	60
8	2017	491802310	LETTERATURA ITALIANA <i>semestrale</i>	Docente di riferimento Luca FRASSINETI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/10	titolarità	60
9	2017	491802311	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	Elena PORCIANI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/11	affidamento gratuito	60
10	2017	491802312	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA <i>semestrale</i>	Docente di riferimento Daniele SOLVI <i>Ricercatore confermato</i>	L-FIL-LET/08	affidamento retribuito	30
11	2018	491805710	LINGUA E LETTERATURA GRECA <i>semestrale</i>	Docente di riferimento Claudio DE STEFANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/02	titolarità	60
12	2018	491805711	LINGUA E LETTERATURA LATINA	Claudio BUONGIOVANNI	L-FIL-LET/04	titolarità	60

12	2018	491805711	<i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Professore Associato (L. 240/10)	L-FIL-LET/04	titolarità	30
					Domenico PROIETTI			
13	2017	491802314	<i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Professore Associato (L. 240/10)	L-FIL-LET/12	titolarità	60
14	2017	491802315	<i>semestrale</i>	M-STO/09			supplenza/contratto retribuito	30
15	2018	491805712	<i>semestrale</i>	L-ANT/05			affidamento gratuito	30
					Docente di riferimento			
16	2018	491805713	<i>semestrale</i>	M-STO/06	Claudia SANTI Professore Associato confermato	M-STO/06	titolarità	30
					Docente di riferimento			
17	2017	491802317	<i>semestrale</i>	M-STO/08	Paola ZITO Professore Associato confermato	M-STO/08	titolarità	30
					Docente di riferimento			
18	2017	491802318	<i>semestrale</i>	M-STO/02	Giulio SODANO Professore Associato confermato	M-STO/02	titolarità	30
					Docente di riferimento			
19	2018	491805715	<i>semestrale</i>	M-STO/02	Giulio SODANO Professore Associato confermato	M-STO/02	titolarità	30
					Docente di riferimento			
20	2018	491805693	<i>semestrale</i>	M-STO/01	Serena MORELLI Professore Associato (L. 240/10)	M-STO/01	titolarità	30
					Docente di riferimento			
21	2017	491802321	<i>semestrale</i>	M-STO/04	Paolo DE MARCO Professore Associato confermato	M-STO/04	titolarità	30
					Docente di riferimento			
22	2018	491805716	<i>semestrale</i>	M-STO/04	Paolo DE MARCO Professore Associato confermato	M-STO/04	titolarità	30
					Docente di riferimento			
23	2018	491805714	<i>semestrale</i>	L-FIL-LET/05	Maria Luisa CHIRICO Professore Ordinario (L. 240/10)	L-FIL-LET/05	titolarità	60

24	2018	491805717	STORIA GRECA:ECONOMIA, SOCIETA' E ISTITUZIONI <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Docente di riferimento Marcello LUPI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/02	affidamento retribuito	30
25	2017	491802322	STORIA ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Docente di riferimento Luigi LORETO <i>Professore Ordinario</i>	L-ANT/03	titolarità	60
26	2017	491802320	Storia dell'Europa orientale <i>semestrale</i>	M-STO/03	Federico SCARANO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SPS/06	titolarità	30
27	2017	491802319	storia del mezzogiorno medievale <i>semestrale</i>	M-STO/01	Serena MORELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/01	titolarità	30
							ore totali	1060

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti

LM-14 Filologia moderna				LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana <i>LINGUISTICA E DIDATTICA DELL'ITALIANO (2 anno) - 12 CFU - semestrale</i>	12	12 - 12	Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina <i>LINGUA E LETTERATURA LATINA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24 - 24
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea <i>LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (2 anno) - 12 CFU - semestrale</i>				L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca <i>LINGUA E LETTERATURA GRECA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA DELL'OCCIDENTE CONTEMPORANEO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				L-ANT/03 Storia romana <i>STORIA ROMANA POLITICA E MILITARE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>		
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	M-STO/02 Storia moderna <i>STORIA DELL'EUROPA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18 - 18	Storia antica	L-ANT/02 Storia greca <i>STORIA GRECA:ECONOMIA, SOCIETA' E ISTITUZIONI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18 - 18
	M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA DELL'EUROPA NEL MEDIOEVO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				M-STO/06 Storia delle religioni <i>RELIGIONI DEI POPOLI INDOEUROPEI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
					L-LIN/01 Glottologia e linguistica <i>GLOTTOLOGIA E</i>		

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
	intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)	LM-15	18 - 30
		30	18
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca <i>STORIA DELLA LINGUA GRECA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
A11	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina <i>STORIA DELLA LINGUA LATINA (2 anno) - 6 CFU</i>	0 - 6	0 - 6
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana <i>DIDATTICA DELL'ITALIANO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
A12	L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana <i>FILOLOGIA ITALIANA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	0 - 12	0 - 12
	M-STO/01 - Storia medievale <i>storia del mezzogiorno medievale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	M-STO/02 - Storia moderna <i>STORIA DEL MEZZOGIORNO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale <i>Storia dell'Europa orientale (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
A13	M-STO/04 - Storia contemporanea <i>STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	0 - 6	0 - 6
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>STORIA DEL LIBRO E DEL PARATESTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	M-STO/09 - Paleografia <i>PALEOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
A14	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>LETTERATURA ITALIANA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12 - 12	12 - 12
Totale attività Affini		30	18 - 30
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		10	10 - 10
Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
Ulteriori attività formative - Abilità informatiche e telematiche		-	-
(art. 10, comma 5, lettera d) Tirocini formativi e di orientamento		2	2 - 2
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro -		-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

24 24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo 120

CFU totali inseriti

120 120 - 150

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
LUPI	Marcello		
VALENTE	Simona		
DE STEFANI	Claudio		
SANTI	Claudia		
SOLVI	Daniele		
LORETO	Luigi		
FRASSINETI	Luca		
SODANO	Giulio		